

# **PARTO LIBERO O GABBIA PARTO TEMPORANEA? PANORAMICA SU LEGISLAZIONE, APPLICAZIONE DELLE NORME E DECISIONI CHIAVE NELLA SCELTA DI UN'ALTERNATIVA ALLA GABBIA PARTO**

BAXTER EMMA M.

*Animal Behaviour and Welfare, Animal and Veterinary Sciences Group, Scotland's Rural  
College, West Mains Road, Edinburgh, EH9 3JG, UK*

*Correspondence: [Emma.Baxter@sruc.ac.uk](mailto:Emma.Baxter@sruc.ac.uk)*

## **INTRODUZIONE**

Il settore dell'allevamento intensivo del suino continua ad essere caratterizzato dall'uso di gabbie parto convenzionali. Le gabbie parto hanno ben note conseguenze sul benessere, in particolare per la scrofa, poiché il confinamento stretto impedisce comportamenti di creazione del nido altamente motivati, interrompendo la modulazione ormonale del parto e aumentando lo stress (Lawrence et al., 1994; Yun et al., 2015; Baxter et al., 2018). La riduzione del confinamento ha un impatto positivo per le scrofe ma anche per i suinetti, con un miglioramento del comportamento materno, della qualità del colostro e dell'accesso alla mammella (Pedersen et al., 2011; Yun et al., 2013, 2014). Sebbene esistano sistemi alternativi per il parto e l'allattamento, la loro applicazione è risultata limitata per diversi motivi, tra cui le preoccupazioni degli allevatori sul potenziale di sopravvivenza dei suinetti più piccoli, sulla facilità di gestione e sui costi. Tuttavia, la pressione per abolire tutti i sistemi di confinamento è in aumento. Il successo dell'iniziativa dei cittadini europei (ECI), "End the Cage Age", ha galvanizzato il dibattito sul futuro dei sistemi di confinamento. Ciò ha portato la Commissione europea a dichiarare che "entro la fine del 2023, avrebbe messo in atto una proposta legislativa per eliminare gradualmente e infine vietare tutti i sistemi di allevamento in gabbie", possibilmente già nel 2027. Ciò seguirebbe un adeguato periodo di transizione, dopo una solida valutazione scientifica (o "controllo di idoneità") sulle attuali normative sul benessere animale (direttiva 98/58/CE del Consiglio).

## **Normative sulle gabbie parto, iniziative della produzione e dei consumatori**

Norme che limitano l'uso delle gabbie parto sono in vigore in Svezia (dal 1987), Svizzera (dal 1997 con un periodo di transizione di 10 anni) e Norvegia (dal 2000). Nuova Zelanda, Austria e Germania hanno annunciato la graduale eliminazione delle gabbie parto entro il 2025, 2033 e 2036 rispettivamente. Al di fuori dell'Europa (a parte la Nuova Zelanda) non ci sono regolamenti che vietino l'uso delle gabbie, tuttavia negli Stati Uniti, la Proposition 12 (emanata in California nel 2018) evidenzia la tendenza a un maggiore dibattito tra le varie parti interessate sull'uso continuato dei sistemi di confinamento. Tuttavia si concentra solo sulle gabbie gestazione.

In Danimarca, gli allevatori hanno annunciato nel 2011 che entro il 2022 il 10% dei loro allevamenti avrà la fase di lattazione libera (Pig Research Centre, 2011). Nel Regno Unito non ci sono impegni specifici per abolire l'uso delle gabbie, tuttavia il 40% degli allevamenti da riproduzione è già a parto libero, essendo allo stato brado, e si discute sui sussidi governativi per pratiche di benessere più elevate che non utilizzano gabbie parto. I sussidi governativi sono stati proposti anche in altri paesi, come discusso in un recente Workshop su parto e lattazione liberi (FFL21, 2021). Esistono anche schemi di etichettatura

che si basano su un divieto di utilizzo di gabbie (ad es. RSPCA Assured, Soil Association) o consentono l'uso di gabbie per periodi di tempo limitati (ad es. Beter Leven, Danish 3 Hearts) (Heinola et al., 2021).

## **Quale sistema: parto libero o gabbie parto temporanee?**

### **1. L'importanza della terminologia**

L'uso della terminologia corretta è importante per la trasparenza nei confronti del consumatore e delle altre parti interessate (Wu et al., 2021), ma anche perché esistono differenze importanti nella progettazione e gestione di sistemi alternativi che influiscono sulle prestazioni e quindi influenzeranno la scelta degli allevatori. Il termine "parto libero", che dovrebbe indicare un confinamento pari a zero, è spesso usato per descrivere qualsiasi sistema alternativo alla gabbia parto convenzionale. Tuttavia, in molti casi, le scrofe sono effettivamente in gabbia e non possono girarsi liberamente durante il parto. Il sistema alternativo più comune disponibile in commercio e in funzione nei paesi senza regolamenti sulle gabbie parto, è la gabbia parto temporanea/confinamento temporaneo. Tipicamente in questo sistema si mette in gabbia la scrofa fino a 3-7 giorni dopo il parto, dopodiché rimane libera per la lattazione. La ricerca sull'uso di gabbie parto temporanee è aumentata notevolmente negli ultimi 10-15 anni (Goumon et al., 2022) e la maggior parte delle ditte costruttrici offre gabbie temporanee/apribili come alternativa alla gabbia parto. Indipendentemente dal fatto che i sistemi parto siano veramente liberi (cioè nessuna gabbia o confinamento) o siano a confinamento temporaneo, c'è una grande variabilità riguardo le dimensioni (cioè m<sup>2</sup> per posto di scrofa), nelle caratteristiche di progettazione e nella gestione. Ci sono box parto disegnati sulla scrofa e sulla nidiate, dove viene aggiunta la possibilità di chiudere la scrofa temporaneamente allo scopo di ridurre il rischio di schiacciamento dei suinetti neonatali. Altre gabbie temporanee hanno più somiglianze con le tradizionali gabbie parto, con innovazioni limitate al soddisfacimento delle esigenze comportamentali di scrofe e suinetti (per maggiori dettagli vedere Goumon et al., 2022). I veri box parto liberi variano anch'essi in termini di metratura e caratteristiche di progettazione, ma la maggior parte sono più grandi dei sistemi di gabbie o di gabbie temporanee per consentire la zonazione nel recinto (cioè aree diverse per svolgere funzioni diverse) per soddisfare i requisiti comportamentali delle scrofe, per evitare di riposare, mangiare, bere e defecare nello stesso luogo (Baxter et al., 2011).

### **2. Decisioni chiave**

Il passaggio dalle gabbie parto convenzionali a qualsiasi alternativa implica prendere una serie di decisioni importanti. Molte di queste decisioni comporteranno compromessi tra le esigenze della scrofa, dei suoi suinetti, dell'allevatore e di altre parti interessate (ad es. consumatori) e altre esigenze esterne (ad es. obiettivi ambientali). Il processo decisionale è a più livelli. Se un allevatore sceglie di passare dalle gabbie parto a un sistema alternativo, deciderà prima di tutto se deve riadattare un edificio esistente o fare una nuova costruzione. È probabile che quest'ultima sia la scelta ottimale, in quanto lo spazio per posto scrofa (m<sup>2</sup>) dovrebbe aumentare dato che anche le gabbie convenzionali e l'ingombro minimo che occupano non sono più adatte per scrofe e nidiate di razze moderne iperprolifiche, essendo entrambe notevolmente più grandi di quando le gabbie parto sono state introdotte negli allevamenti (Moustsen et al., 2011; Nielsen et al., 2018). Contrariamente a una gabbia parto progettata in modo che la scrofa non possa girarsi, i box per il parto libero e per il confinamento temporaneo devono lasciare spazio alle

scrofe per girarsi. L'area necessaria dipende dalle dimensioni della scrofa e dal modo in cui si muovono dinamicamente. L'adeguamento di una stalla richiederà la riduzione delle dimensioni della mandria per facilitare il soddisfacimento di questi requisiti di base ed è improbabile che sia una strategia economicamente vantaggiosa a lungo termine.

Una volta presa questa decisione iniziale, ci sono molteplici fattori di pianificazione e costruzione da considerare:

- Permessi
- Normative ambientali
- Costruzione per un confinamento temporaneo o per parto libero?
- Qual è lo spazio minimo per posto scrofa?
- Quanti box per sala parto (considerando routine di lavoro, spazio per infermeria, ventilazione)?
- Quale pavimento: solido, fessurato, parzialmente fessurato (considerando anche la progettazione per poter fornire materiali manipolabili)?
- Quali sono le emissioni (interagisce con la pavimentazione + il sistema di rimozione dei liquami/rifiuti)?
- Come gestire l'impianto (se in gabbia temporanea, quando/come chiudere e aprire, se parto libero, come intervenire in sicurezza)?
- Il sistema è a prova di futuro, il sistema scelto sarà socialmente accettabile?

Ci sono poi decisioni specifiche da prendere riguardo al tipo di sistema e alle attrezzature e gli accessori al suo interno che possono avere un impatto sul benessere degli animali, sulle prestazioni, nonché sulle routine di gestione e sull'efficienza complessiva. Decidere lo spazio minimo è senza dubbio importante, ma la qualità dello spazio è altrettanto importante, compresi i dettagli del design che possono promuovere buoni comportamenti materni (Baxter et al. 2011), una buona igiene (Andersen et al., 2020) e facilitare routine di lavoro efficienti (Hansen, 2018; Heidinger et al., 2018). Ci sono poi varie considerazioni generali sull'esecuzione di più sistemi in un singolo allevamento (che può avere un impatto sulle prestazioni - King et al., 2019), oltre a considerare quale sia il genotipo ottimale per il sistema scelto.

### **Conclusioni e ricerche future**

Questa presentazione sintetizza le basi per aiutare gli allevatori, le parti interessate del settore e i responsabili politici ad affrontare il processo di transizione dalle gabbie parto a box per un parto "libero" e fornire le decisioni e le scelte chiave necessarie.

L'efficienza del parto libero si basa sull'ottimizzazione delle "3 P" (pens, people, pigs). Sebbene siano state condotte molte ricerche sulla progettazione ottimale delle alternative alle gabbie parto, è stata prestata meno attenzione all'ottimizzazione della selezione dei suini e allo sviluppo di migliori pratiche per il personale di supporto. Questi aspetti dovrebbero essere mirati ad uno sforzo per combinare la ricerca base con le conoscenze che possono essere acquisite dai primi utilizzatori che diventano via via più esperti con sistemi di confinamento ridotti. Nonostante l'ampia ricerca sui diversi sistemi, rimane una mancanza di chiarezza su ciò che funziona e ciò che sarà conforme in futuro. C'è anche una mancanza di conoscenza sui potenziali benefici a lungo termine di sistemi di benessere più elevati per i suini (ad es. longevità della scrofa, crescita dei suinetti e stato di salute) e su come questi si traducano in benefici per gli altri stakeholder, compreso come ciò potrebbe avere un impatto sulla sostenibilità e sugli obiettivi di sicurezza alimentare (Buller et al., 2018).

## BIBLIOGRAFIA

1. Andersen, H. M. L., Kongsted, A. G., and Jakobsen, M. (2020). Pig elimination behavior—A review. *Appl. Anim. Behav. Sci.* 222, 104888. doi:10.1016/j.applanim.2019.104888.
2. Baxter, E. M., Andersen, I. L., and Edwards, S. A. (2018). “Sow welfare in the farrowing crate and alternatives,” in *Advances in Pig Welfare*, 27–71. doi:10.1016/B978-0-08-101012-9.00002-2.
3. Baxter, E. M., Lawrence, A. B., and Edwards, S. A. (2011). Alternative farrowing systems: Design criteria for farrowing systems based on the biological needs of sows and piglets. *Animal* 5, 580–600. doi:10.1017/S1751731110002272.
4. Buller, H., Blokhuis, H., Jensen, P., and Keeling, L. (2018). Towards farm animal welfare and sustainability. *Animals* 8, 81. doi:10.3390/ani8060081.
5. Goumon, S., Illmann, G., Moustsen, V. A., Baxter, E. M., and Edwards, S. A. (2022). Review of Temporary Crating of Farrowing and Lactating Sows. *Front. Vet. Sci.* 0, 169. doi:10.3389/FVETS.2022.811810.
6. Hansen, L. U. (2018). Test of 10 Different Farrowing Pens for Loose-Housed Sows. 1–34.
7. Heidinger, B., Stinglmayr, J., Maschat, K., Oberer, M., Kuchling, S., and Baumgartner, J. (2018). Summary of the Austrian Project “Pro-SAU”: Evaluation of Novel Farrowing Systems with Possibility for the Sow to Move.
8. Heinola, K., Kauppinen, T., Niemi, J. K., Wallenius, E., and Raussi, S. (2021). Comparison of 12 Different Animal Welfare Labeling Schemes in the Pig Sector. *Anim. 2021, Vol. 11, Page 2430* 11, 2430. doi:10.3390/ANI11082430.
9. King, R. L., Baxter, E. M., Matheson, S. M., and Edwards, S. A. (2019). Consistency is key: Interactions of current and previous farrowing system on litter size and piglet mortality. *Animal* 13. doi:10.1017/S1751731118000927.
10. Lawrence, A. B., Petherick, J. C., McLean, K. A., Deans, L. A., Chirnside, J., Gaughan, A., et al. (1994). The effect of environment on behaviour, plasma cortisol and prolactin in parturient sows. *Appl. Anim. Behav. Sci.* 39, 313–330. doi:10.1016/0168-1591(94)90165-1.
11. Moustsen, V. A., Lahrmann, H. P., and D’Eath, R. B. (2011). Relationship between size and age of modern hyper-prolific crossbred sows. *Livest. Sci.* 141, 272–275. doi:10.1016/J.LIVSCI.2011.06.008.
12. Nielsen, S. E., Kristensen, A. R., and Moustsen, V. A. (2018). Litter size of Danish crossbred sows increased without changes in sow body dimensions over a thirteen year period. *Livest. Sci.* 209, 73–76. doi:10.1016/j.livsci.2018.01.015.
13. Pedersen, M. L., Moustsen, V. A., Nielsen, M. B. F., and Kristensen, A. R. (2011). Improved udder access prolongs duration of milk letdown and increases piglet weight gain. *Livest. Sci.* 140, 253–261. doi:10.1016/j.livsci.2011.04.001.
14. Pig Research Centre (2011). Action Plan Better animal welfare for pigs. Available at: [https://en.fvm.dk/fileadmin/user\\_upload/FVM.dk/Dokumenter/Landbrug/Indsatser/Dyrevelfaerd\\_og\\_transport/Svinehandlingsplan\\_engelsk\\_final.docx](https://en.fvm.dk/fileadmin/user_upload/FVM.dk/Dokumenter/Landbrug/Indsatser/Dyrevelfaerd_og_transport/Svinehandlingsplan_engelsk_final.docx).
15. Wu, W., Zhang, A., van Klinken, R. D., Schrobback, P., and Muller, J. M. (2021). Consumer trust in food and the food system: A critical review. *Foods* 10. doi:10.3390/FOODS10102490.
16. Yun, J., Swan, K. M., Oliviero, C., Peltoniemi, O., and Valros, A. (2015). Effects of prepartum housing environment on abnormal behaviour, the farrowing process, and interactions with circulating oxytocin in sows. *Appl. Anim. Behav. Sci.* 162, 20–25. doi:10.1016/J.APPLANIM.2014.11.006.

17. Yun, J., Swan, K. M., Vienola, K., Farmer, C., Oliviero, C., Peltoniemi, O., et al. (2013). Nest-building in sows: Effects of farrowing housing on hormonal modulation of maternal characteristics. *Appl. Anim. Behav. Sci.* 148, 77–84. doi:10.1016/j.applanim.2013.07.010.
18. Yun, J., Swan, K. M., Vienola, K., Kim, Y. Y., Oliviero, C., Peltoniemi, O. A. T., et al. (2014). Farrowing environment has an impact on sow metabolic status and piglet colostrum intake in early lactation. *Livest. Sci.* 163, 120–125. doi:10.1016/j.livsci.2014.02.014.